

DIFENDI I TUOI  
**DIRITTI!!!**

ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**



ANNO II N. 20  
**NOVEMBRE 2013**

VISITA IL SITO:  
[www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com)  
SCRIVICI A: otto otto  
[uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com)

## NEWS MAGAZINE

della **UILCA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/Gruppo BNPP**

### SIAMO IN LOTTA, FACCIAMO LO CAPIRE di Alan Ford

Tanto è stato scritto sulle motivazioni che hanno indotto la classe lavoratrice bancaria allo Sciopero del 31 Ottobre; ormai sappiamo bene tutti che è stato un successo, forse, superiore alle nostre stesse aspettative, certamente molto superiore a quanto la nostra controparte avrebbe potuto immaginare. Un successo che era necessario, certo. Ma sufficiente? No, purtroppo no. Sappiamo che non è sufficiente. Al di là della generica "disponibilità al dialogo" che ABI si è premurata di comunicare in seguito all'acclarata massiva adesione della Forza Lavoro, nulla di concreto è stato ancora ottenuto. Sappiamo bene, infatti, che sono già previste ulteriori 15 ore di sciopero da qui a Febbraio 2014 per portare avanti la lotta. Non abbiamo altra scelta, siamo ormai lavoratori e lavoratrici con le spalle al muro, dobbiamo lottare per i nostri diritti e per il futuro delle nostre famiglie. "Nulla quaestio", dunque, sulla necessità di questa ulteriore doverosa mobilitazione. Ma chiediamoci: sarà ancora abbastanza? Siamo sicuri di non  
**...segue a pag. 3**

## VERTENZA CCNL: LA LOTTA PROSEGUE, NON CI FERMEREMO



Nella foto, un momento della Manifestazione svoltasi a Roma in Piazza Farnese. Si riconoscono: **MASSIMO MASI**, Segretario Gen. UILCA, e **LUIGI MASTROSANTI**, Segr. Naz. Organizzativo.

La Segreteria Nazionale della UILCA, unitamente a tutte le altre sigle del Primo Tavolo, esprime grande soddisfazione per la straordinaria partecipazione allo sciopero ed alle manifestazioni del 31 ottobre, segno di grande responsabilità e consapevolezza di tutta la categoria. Ciò nonostante si è dovuto prendere atto che, ad oggi, nessun segnale concretamente positivo è pervenuto dalla controparte. La mobilitazione, pertanto, proseguirà nelle prossime settimane con la proclamazione di un ulteriore pacchetto di  
**...segue a pag. 2**



## IL PUNGIGLIONE

Recentemente l'Amministratore Delegato di BNL, Fabio Gallia, è stato insignito del titolo di Cavaliere della Legione d'Onore di Francia. Si tratta di una delle massime onorificenze francesi. E' del tutto ovvio che, accanto alle qualità personali, l'importante riconoscimento, - consegnato con una sontuosa manifestazione mondana tenutasi presso l'Ambasciata di Francia a Roma, - è da ascrivere all'attività svolta da Gallia quale A.D. di BNL, banca del gruppo transalpino BNP-Paribas. Il dr. Gallia non ce ne vorrà, ma riteniamo che il prestigioso titolo di Cavaliere della Legione d'Onore sia, evidentemente, un "premio" a quanto fatto dalla BNL nel suo complesso e, quindi, nei fatti, a tutti i suoi dipendenti. E', pertanto, lampante il giudizio positivo che le autorità francesi hanno riconosciuto al "popolo BNL" anche a seguito della proficua integrazione con la capogruppo BNP-Paribas. Peccato che tale giudizio positivo non sembri albergare nelle stanze del ristretto vertice di BNL. I fatti, duri e incontrovertibili, lasciano poco spazio all'immaginazione e ai sofismi. Infatti, il dr. Gallia in meno di 5 anni di attività in BNL, grazie al lavoro e al sudore di migliaia di lavoratori BNL, si potrà appuntare per tutta la vita sul bavero della giacca l'importante onorificenza francese, mentre i lavoratori di BNL dopo ben 100 anni di lavoro non sono degni di ricevere nessun riconoscimento per espressa e ingiusta volontà di Gallia & co. Questa è la realtà di BNL. Sarebbe stato opportuno che i francesi si fossero informati per tempo.

**25 NOVEMBRE 2013:  
GIORNATA  
INTERNAZIONALE  
CONTRO LA  
VIOLENZA SULLE  
DONNE.  
LA UILCA BNL  
ADERISCE E  
PARTECIPA A TUTTE  
LE MANIFESTAZIONI  
INDETTE IN ITALIA.**

## **IL BRUTTO SCIVOLONE DI BNL E DEL PRESIDENTE ABETE**

Qualche giorno fa il Club dell'Economia, un sodalizio molto trasversale composto da vari personaggi del mondo dei media, ha assegnato il Premio "Ezio Tarantelli" per la migliore idea dell'anno 2012 in economia e finanza all'ex ministro del Lavoro del governo Monti, Elsa Fornero. Si proprio lei: la tragica inventrice del dramma degli esodati sfociato in una drammatica macelleria sociale, nonché la "madre" della vergognosa contro-riforma previdenziale che ha massacrato milioni di lavoratrici e lavoratori. La manifestazione di consegna del riconoscimento si è tenuta a Roma presso la sede dell'ABI (guarda caso...) di piazza del Gesù. Fortunatamente, il clima di festa, mondanità e cotillon è stato giustamente guastato da una forte e sacrosanta contestazione pubblica effettuata, all'ingresso dell'ABI, da numerosi lavoratori esodati che hanno sonoramente fischiato la Fornero. Leggendo la brochure del programma della kermesse abbiamo scoperto che la premiazione è stata organizzata in collaborazione con l'ABI e, purtroppo, con la BNL - Gruppo BNP Paribas. Si proprio così, la nostra banca ha avuto un ruolo da protagonista nel festeggiare il peggior Ministro del Lavoro della storia repubblicana. Siamo pronti a scommettere che questo bizzarro protagonismo, assimilabile ad una sorta di patrocinio dell'iniziativa, sia anche costato parecchi soldi alla BNL (notoriamente avara con i propri dipendenti...). Addirittura, come se non bastasse, il presidente della BNL Luigi Abete ha avuto un formale e solenne ruolo da co-protagonista nella manifestazione, al punto da essere inserito nel programma ufficiale della manifestazione tra i pochissimi relatori dell'evento. Anzi, per la precisione, l'intervento di Abete, che era seduto al tavolo della presidenza proprio accanto alla Fornero, ha anticipato di qualche istante proprio il ringraziamento finale della tanto discussa "premiata". Nell'esprimere rispetto riguardo la scelta di festeggiare la Fornero effettuata dalla BNL e dal presidente Abete, ci permettiamo di manifestare il nostro profondo e formale dissenso rispetto ad una decisione che può essere tranquillamente paragonata alla stregua di un brutto e forte scivolone: la classica buccia di banana. Un enorme errore di valutazione coniugato ad una grave mancanza di sensibilità, in primis, nei confronti di migliaia di lavoratrici e lavoratori esodati. Desideriamo rammentare al presidente Abete che molti di quei lavoratori che si trovano in grave difficoltà, - poiché, a tutt'oggi, vivono senza pensione e senza emolumenti di alcun tipo, - sono ex dipendenti BNL. Pertanto, avere scelto di essere protagonisti nella claque che ha applaudito le "eroiche gesta" e l'idea economica del 2012 di Elsa Fornero (a proposito: quale...?) è stato, a nostro avviso, totalmente sbagliato sotto tutti i punti di vista. Il solitamente attento e prudente presidente della BNL Luigi Abete questa volta ha "toppato", coinvolgendo in questo capitombolo tutta la BNL. Ci auguriamo sinceramente che questo ruzzolone sia stato il frutto avvelenato di un banale errore di valutazione provocato da semplice buona fede. Temiamo che non sia così, ma per l'attaccamento alla BNL desidereremmo che così fosse. Nel frattempo, anche a nome della BNL e del presidente Abete, chiediamo scusa a tutti gli esodati: incolpevoli vittime delle scelte nefaste della Fornero che, ribadiamo, è stato il peggior Ministro del Lavoro che la storia della Repubblica Italiana abbia mai conosciuto.

## **VERTENZA CCNL: LA LOTTA PROSEGUE, NON CI FERMEREMO**

**(segue da pag. 1)**

15 ore di sciopero da realizzare entro fine febbraio, prevedendo, fra le altre, una grande manifestazione nazionale a Roma e con la realizzazione di altre iniziative "non convenzionali", finalizzate a dare la più ampia visibilità alle ragioni che sostengono la protesta dei bancari ed all'idea di solidarietà come patrimonio della categoria, al fine di riportare le Banche al servizio del Paese. In questo quadro è stata inoltrata richiesta di audizione ai Presidenti delle Commissioni Lavoro e Finanze di Camera e Senato e riteniamo utile e necessario che il Governo attivi un tavolo sul settore e le sue prospettive occupazionali. Tutte le OO.SS. ribadiscono, peraltro, unitariamente, la volontà di riaprire un tavolo negoziale sia per quanto riguarda la ricerca di un accordo sul Fondo di solidarietà, che lasci immutate tutte le tutele previste dagli accordi vigenti, sia per quanto attiene l'avvio di un vero confronto sullo stato e sulle prospettive del sistema bancario, che consenta di realizzare un intento comune per costruire un rinnovo contrattuale che tuteli realmente l'occupazione ed il reddito dei lavoratori. Tale percorso non potrà, però, prescindere dal reciproco riconoscimento di pari dignità delle parti, per cui si conferma la necessità che l'ABI, come premessa imprescindibile, riconsideri la manifestata volontà di non dare continuità all'applicazione del CCNL vigente, qualora, alla sua scadenza, esso non risultasse ancora rinnovato. La mancata rimozione, da parte delle Banche, di tale intento pregiudicherebbe qualunque possibilità di riprendere i negoziati. Resta pertanto confermato anche il blocco delle trattative nelle Banche e nei Gruppi, con le sole eccezioni delle procedure ex Legge 223/91, dei casi di commissariamento da parte di Banca d'Italia e dei casi di procedure concorsuali. Per quanto ovvio, il blocco non si applicherebbe alle relazioni presso quelle aziende che dessero formale comunicazione ai sindacati aziendali della loro volontà di riconoscere piena applicazione al CCNL 19/1/12, anche successivamente al 30/6/2014, nel caso di mancato rinnovo dello stesso prima della sua scadenza. È fondamentale che in questa fase vi sia la massima coesione unitaria di tutte le Organizzazioni Sindacali e che tutti i lavoratori siano coinvolti per la buona riuscita delle iniziative che saranno, nei prossimi giorni, approntate e diffuse.

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**

**sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com) - tel. +39.338.7361500**

**REDAZIONE:** Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Patrizia Nocente, Ornella Pisano, Michele Rasulo, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

## **I BANCARI SONO SCESI IN PIAZZA IN TUTTA ITALIA** **PER DIFENDERE IL CCNL**

Sono state molteplici, variegata e coloratissime le manifestazioni che, in tutta la Penisola, - da Roma, in Piazza Farnese, a Milano, nei pressi della Borsa, da Genova a Palermo, da Siena a Napoli, da Bologna a Messina, - hanno accompagnato lo Sciopero del 31 ottobre. Nonostante le preoccupazioni legate all'incertezza del momento, tutte le iniziative, i sit-in e i presidi sono stati caratterizzati da un clima goliardico e di grande gioscosità e simpatia. L'ABI, come ovvio, è stata il facile bersaglio di una folla che, in numeri al di sopra delle più ottimistiche previsioni, ha partecipato in tutte le piazze italiane alla "chiamata" del Sindacato. Il 31 ottobre la principale manifestazione nazionale si è svolta a Ravenna, città simbolo dell'ABI, poiché il Presidente dei banchieri, Antonio Patuelli, è anche il Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Nella città romagnola una fiumara di bancari ha inondato il centro cittadino con un civilissimo corteo che si è chiuso con un pubblico comizio. La UILCA era presente con tantissime bandiere sventolate da una numerosissima delegazione guidata dal Segretario generale Massimo Masi, accompagnato, tra gli altri, dal Segretario nazionale organizzativo Luigi Mastrosanti. Proprio il nostro Segretario generale Massimo Masi ha tenuto un apprezzatissimo comizio, a chiusura della splendida manifestazione, durante il quale ha esposto con estrema chiarezza la posizione del Sindacato sulla sbagliata decisione dell'ABI di disdire il CCNL.

### **SIAMO IN LOTTA, FACCIAMOLO CAPIRE**

(segue da pag. 1)



(un'altra immagine della Manifestazione di Piazza Farnese a Roma)

annullare l'effetto delle nostre iniziative di lotta ufficiale con i nostri stessi comportamenti di ogni giorno? Noi e le nostre famiglie paghiamo a caro prezzo una giornata di sciopero. Ma se l'indomani, spinti dalla nostra usuale voglia di fare bene, recuperiamo tutto quello che non abbiamo fatto il giorno prima a beneficio della Banca, non stiamo forse facendo un clamoroso autogol? Cito l'esempio di un amico, un collega DGA, fedelmente coinvolto nello sciopero del 31 ottobre, presente anche alle manifestazioni di piazza, che recentemente, certamente senza accorgersene, stava conducendo una riunione di lavoro ben oltre l'orario contrattuale (anche questo aggettivo da un pò risuona di una triste ironia). Quando gli ho fatto notare la contraddizione del suo operato, mi ha semplicemente detto che non ci aveva pensato. Allora, cari colleghi, vi dico: PENSIAMOCI. In BNL lavorano migliaia di persone che da sempre hanno profuso anima e cuore nel fare tanto, nel fare bene, nel servire al meglio la "nostra" Banca. Ma ricordiamoci che l'ABI è un organo collegiale che include i vertici della "nostra" Banca. Non risulta che questi si siano opposti alle nefaste decisioni del 16/9 culminate con la disdetta del CCNL. Dunque, dico a tutti, dico a me stesso: facciamo sentire che qualcosa è cambiato. La controparte vuole negarci anche un contratto; perché noi siamo disposti a fare per loro addirittura più di quanto previsto nel contratto stesso? L'assurdità di ciò è ovvia. La lotta che stiamo vivendo è stata cercata, voluta, dai nostri antagonisti. Gente che, pur non sempre capace, vive in un'ostentata opulenza. Noi, che abbiamo sempre lavorato - spesso e volentieri con grande entusiasmo - per portare un pezzo di pane a casa, siamo costretti a scioperare in risposta, e, come noto, lo sciopero lo paghiamo... Poi, rientrati al lavoro, ci sbracciamo per continuare a fare guadagnare i nostri stessi "affamatori". Adesso, BASTA!!! Siamo una categoria minacciata che lotta, semplicemente, per la sua sopravvivenza. Basta, quindi, con la disponibilità a fare straordinario, o peggio, addirittura a lavorare senza il riconoscimento dello stesso. Basta con tutto il di più, di cui non abbiamo mai beneficiato noi, ma solo i nostri PADRONI: SIAMO IN LOTTA, FACCIAMOLO CAPIRE.

**Alan Ford**

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

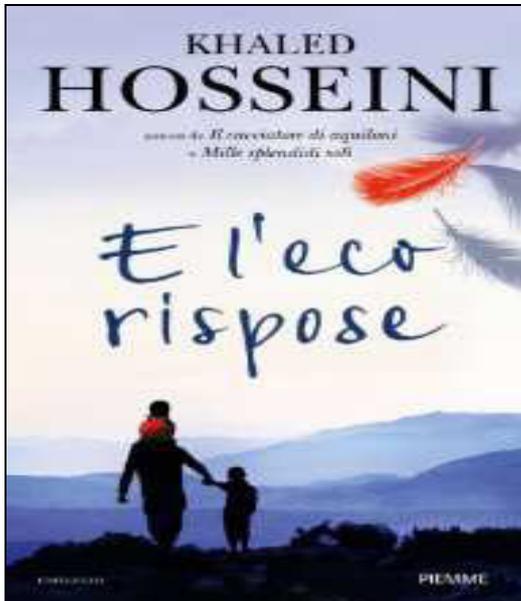
ISCRIVITI ALLA  
**UILCA**

### **L'AFORISMA**

***La disperazione più grave che possa impadronirsi  
di una società è il dubbio che essere onesti sia inutile.***

*(Corrado Alvaro)*

*Un Suggerimento per la Lettura*



**KHALED HOSSEINI** è nato a Kabul nel 1965. Figlio di un diplomatico e di un'insegnante, nel 1980 la sua famiglia si trasferì negli Stati Uniti dove ottenne asilo politico. Prima di dedicarsi alla scrittura ha esercitato la professione di medico. Il suo primo libro "Il cacciatore di aquiloni", pubblicato nel 2003, è stato tradotto in 70 paesi e ha avuto un enorme successo mondiale con la vendita di oltre 23 milioni di copie. Una brillante affermazione replicata con il secondo romanzo, "Mille splendidi soli" (2007), che ha confermato Hosseini come uno fra i più letti e apprezzati autori contemporanei. Nel suo ultimo libro "E l'eco rispose" (Piemme, 2013), Khaled Hosseini narra una storia che, seguendo i suoi personaggi e le ramificazioni delle loro vite e delle loro scelte, si snoda in un quadro sempre più ampio e carico di emozioni da cui il lettore resta totalmente catturato. Un grande romanzo che si inserisce perfettamente nel solco già tracciato dai suoi romanzi precedenti.

**LETTERE E COMMENTI**

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com))

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per trasformare questo news-magazine in un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

**Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo**

Cara redazione di Uilcattivi, sono un collega che ha convintamente scioperato lo scorso 31 ottobre. A questo punto, credo che il Sindacato ha una grande responsabilità per il futuro di tutti i bancari. L'enorme adesione allo sciopero rappresenta un esorbitante credito che i lavoratori hanno concesso alle oo.ss. che, quindi, non possono assolutamente sbagliare o deludere. Accettare accordi al ribasso sarebbe inaccettabile e letale per i lavoratori e per lo stesso Sindacato. In questa circostanza vi manifesto, anche, le mie perplessità rispetto al fatto che, in occasione dello sciopero, non si è pensato di fare una grande manifestazione dei bancari per dimostrare la forza numerica e l'enorme rabbia contro quei vampiri che sono i banchieri stra-pagati dell'ABI.

(G.P.)

**LA REDAZIONE:**

Caro G.P., apprezziamo la tua schiettezza e, pur nelle oggettive difficoltà del momento che attraversa il nostro settore, ti possiamo "tranquillizzare". Il Sindacato, grazie alla plebiscitaria adesione delle lavoratrici e dei lavoratori allo Sciopero del 31 ottobre scorso, ha rilanciato con forza la vertenza nei confronti di ABI. Fino ad oggi i banchieri brillano, nei fatti, per un vergognoso silenzio e una colpevole assenza rispetto ad una vicenda che investe ben 300.000 lavoratori del credito e che è stata scientemente provocata dagli stessi banchieri attraverso la disdetta unilaterale ed anticipata del CCNL. Fortunatamente i piani dell'ABI sono saltati. I banchieri erano convintissimi che lo Sciopero del 31 ottobre sarebbe fallito e di conseguenza si sarebbe chiuso un ciclo storico con la definitiva scomparsa del peso politico del Sindacato nel mondo del credito. Un disegno nefasto che avrebbe rappresentato una tragica deregulation per il lavoro dei bancari. L'ABI, però, non ha fatto i conti con l'intelligenza e la lungimiranza delle colleghe e dei colleghi che hanno respinto il tragico e vergognoso disegno dei banchieri. Tutto ciò non è ancora bastato per piegare l'arroganza dell'ABI e, nei giorni scorsi, sono state annunciate altre due giornate di Sciopero che si terranno entro la fine di febbraio 2014: una decisione dolorosa che, però, si rende indispensabile per salvaguardare il nostro futuro. Contestualmente, ti possiamo ulteriormente rassicurare sul fatto che è stato, altresì, deciso di tenere una grande manifestazione nazionale le cui modalità e i dettagli saranno resi noti prossimamente. E' ovvio che sarà un ulteriore banco di prova finalizzato alla difesa della dignità dei lavoratori bancari. Siamo certi che, anche tu, parteciperai e sarai accanto al Sindacato in questa dura e lunga lotta che, se siamo tutti uniti, possiamo vincere.

*La Vignetta*

